



Città di Piombino



Archivio Storico
P i o m b i n o
I v a n T o g n a r i n i

Tra carte e libri

Percorsi didattici

anno scolastico 2024-2025

Archivio Storico “Ivan Tognarini”

in collaborazione con la coop. Pleiades

L'Archivio storico conserva la sezione separata dell'archivio comunale, un ricco e vasto patrimonio documentario relativo alla storia della città di Piombino e al suo territorio a partire dal 1441. Presso la sede della “Casa delle Bifore” è presente la documentazione fino al 1923. Ma le serie delle deliberazioni arrivano al 1960. La documentazione più recente, che ha comunque già acquisito un valore storico, è conservata presso il palazzo comunale.

Nella “Casa delle Bifore” assieme all'archivio comunale sono a disposizione altri fondi archivistici: archivi di persona, d'impresa, di associazioni, archivi privati, archivi di enti e archivi fotografici, acquisiti in deposito oppure attraverso donazione. La documentazione è collocata su tre piani per un computo complessivo del materiale archivistico di oltre 400 ml.

Il patrimonio documentario presenta diverse potenzialità di utilizzo a fini didattici, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni a comprendere la funzione degli archivi nell'ambito della vita quotidiana e dell'uso delle fonti per la ricerca e la conoscenza storica.

L'offerta si rivolge a tutte le scuole presenti sul territorio, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. I percorsi proposti possono essere adattati e semplificati secondo le diverse esigenze e le stesse modalità potranno essere concordate di volta in volta secondo le necessità didattiche di ogni insegnante.

Dato che le attività sono più efficaci se accompagnate dalla visita all'archivio e dalla visione diretta delle fonti e del materiale documentario, si propone di ospitare le classi nella sala studio al secondo piano dell'Archivio Storico; per le classi impossibilitate a venire in archivio, potranno essere concordati incontri a scuola.

LEGENDA:

A: approfondimenti

L: laboratorio

V: visite

A

MEMORIA ATTIVA

L'Archivio storico propone alcuni percorsi di approfondimento sui principali avvenimenti che sconvolsero il mondo a partire dalla fine della Grande Guerra e al crollo della vecchia Europa. Il progetto "Memoria attiva" si articola in più percorsi presentati da collaboratori e esperti del settore. Ogni insegnante può scegliere tra le proposte elencate sotto:

1- La ricostruzione dell'evoluzione della propaganda fascista promossa sin dagli albori dal regime e rivolta soprattutto ai bambini attraverso i "Libri del Fascista". Un approfondimento e uno studio di Tiziano Arrigoni, Giacomo Luppichini e Serena Daddi curatori della pubblicazione: *Il manuale del perfetto razzista straordinarie memorie di ordinaria follia dal primo e secondo libro del fascista a cura del P.N.F. edito in Roma nell'anno XX*.

Il percorso è presentato dagli autori (consigliato per le classi terminali);

2- La pluralità delle tensioni presenti tra la fine del XIX e la metà del XX secolo nel confine orientale e la complessa dinamica dei conflitti politici presenti e i successivi esodi che hanno interessato anche la nostra città.

Il percorso è presentato dalla prof.ssa Graziella Poli, storica e ricercatrice;

3- *Dalla casa nel bosco al grande mondo. Storie di bambine ebrei tra la Toscana e Israele*, un testo scritto da Tiziano Arrigoni e Silvia Trovato una storia che ripercorre le vicende di un gruppo di bambini ebrei dell'orfanotrofio di Sassetta che un giorno rischiarono di essere deportati in Germania e che riuscirono a salvarsi.

Il percorso si avvale del contributo del prof. Tiziano Arrigoni, storico e ricercatore;

4- Ripercorrere la situazione in Italia tra le due guerre con particolare riferimento a ciò che accadde in città a seguito dell'avvento del fascismo, all'istituzione delle leggi razziali e ai risvolti che la normativa ebbe tra i cittadini di fede ebraica. L'attività può prevedere anche il contributo di Mario Giannullo presidente dell'ANPI.

A

BIENNIO ROSSO E AVVENTO DEL FASCISMO A PIOMBINO

Il biennio rosso è un fenomeno non solo italiano e rientra in un contesto ben più ampio. Tra le cause che spinsero i lavoratori e braccianti a manifestare e scioperare per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori si trova il disagio sociale eredità della Grande Guerra e la rivoluzione russa del 1917. Un periodo che si manifesta tra il 1919-1920 in cui inizia l'avanzata dei fasci che porta all'avvento del fascismo. Un approfondimento dal nazionale al locale attraverso documenti d'archivio che ripercorrono le vicende che portarono all'instaurarsi del regime e alla riorganizzazione delle sue istituzioni.

Il progetto si avvale del contributo della prof.ssa Graziella Poli, storica e ricercatrice (consigliato per le classi terminali).

A

VICENDE E PERSONAGGI DELLA STORIA DEL NOVECENTO: L'ARCHIVIO DI EZIO BARTALINI

Ezio Bartalini (Monte San Savino, Arezzo 1884-Roma 1962), è stata una delle figure più interessanti del pacifismo socialista del Novecento. Nel 1917 si trasferì a Piombino per ricoprire l'incarico di direttore della Scuola tecnica locale. A Piombino conobbe il dottor Ettore Zannellini di cui sposò la figlia Lilia. Qui si dedicò alla politica attiva militando nel Partito socialista piombinese. Dopo la morte del padre Vittorio a seguito di un'aggressione fascista nel 1922, Ezio fu arrestato l'anno successivo per attività sovversiva. Scarcerato dopo poche settimane decise di espatriare in Francia dove rimase fino al 1927, per trasferirsi poi a Istanbul dove rimase fino alla fine della II Guerra Mondiale. Tornato in Italia continuò a fare attività politica nel Partito socialista italiano. Il suo fondo documentario, donato dalla figlia Isa Bartalini e da Lilia Hartmann, comprende oltre 400 cartelle che documentano la sua storia personale e quella italiana di fine Ottocento fino ai primi anni Sessanta, e parte della sua biblioteca personale. In particolare, il ricco carteggio e la documentazione del fondo di Bartalini, ci consentono di ricostruire in maniera originale eventi e percorsi di storia nazionale e europea partendo da alcuni personaggi storici di rilievo:

- Giuseppe Mazzini, nell'Italia liberale prefascista e del primo dopoguerra;
- Giuseppe Garibaldi, è possibile ricostruire il profilo dell'eroe, laico e socialista in rapporto ai principali eventi internazionali del primo Novecento;
- Gabriele D'Annunzio, lettere da Fiume e dintorni. La questione della vittoria mutilata e l'occupazione di Fiume nel 1919 attraverso le lettere autografe di D'Annunzio conservate nell'archivio Bartalini. Interessante la ricostruzione dell'importanza del personaggio, sia dal punto di vista storico che letterario.

Il progetto sarà presentato dal professore Tiziano Arrigoni, storico e ricercatore e si concentrerà su uno dei personaggi tra quelli delineati, prendendo in considerazione il carteggio del fondo Bartalini, articoli del periodico «La Pace» e testi scritti dal professore Arrigoni.

A

LA VERITÀ HA UNA SOLA VOCE?

Il progetto intende avvicinare gli studenti alle fonti primarie e al loro utilizzo per la ricerca storica. Il periodo preso in esame riguarderà il XVI secolo quando lo Stato di Piombino fu attaccato da Khayr al-Din Barbarossa, pirata e ammiraglio della flotta ottomana. Dalle deliberazioni del tempo si leggono le eroiche gesta dei piombinesi nella difesa dello Stato, ma siamo certi che i fatti si siano svolti come riporta la cronaca del tempo?

A

PIOMBINO DA CITTÀ RINASCIMENTALE A CITTÀ INDUSTRIALE

Piombino fino a tutto l'Ottocento era una città strutturata all'interno di una cerchia muraria. Agli albori del XX secolo la città con i suoi impianti industriali comincia ad attrarre moltissima

manodopera e inizia a crescere demograficamente. Il viaggio che vi presentiamo è condensato in un decennio di lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale e in particolare dell'Ufficio Tecnico impegnato a creare infrastrutture sociali necessarie ad accogliere i grandi cambiamenti socio-economici e urbanistici del tempo che sanciscono il passaggio da città medievale a città industriale.

A

H20: DALLE FONTI DI MARINA ALL'ACQUEDOTTO

L'acqua, sostanza indispensabile all'uomo, è stata essenziale nel corso del tempo per lo sviluppo di agglomerati urbani e un esempio è rappresentato proprio dalla nascita del borgo di Piombino.

Il percorso proposto tra i documenti d'archivio ripercorre il funzionamento dell'originario sistema di approvvigionamento idrico realizzato nel medioevo e utilizzato fino a tutto l'Ottocento nella Piombino del XX secolo in cui impegno, professionalità, risorse umane e finanziarie furono richieste e utilizzate per fornire alla città, in piena espansione, un moderno acquedotto.

A

UN GIORNO DI SCUOLA TANTI ANNI FA

Un percorso nella Piombino dei primi anni Venti del Novecento per ripercorrere le tappe di una microstoria educativa e igienico-sanitaria in un confronto tra generazioni di ieri e di oggi.

Come era la scuola prima degli anni 2000? Dove erano le scuole in città?

Il progetto intende ripercorrere la storia dell'educazione scolastica nell'arco di un Ventennio in cui Piombino conobbe un forte aumento demografico dovuto alla presenza sul territorio delle industrie.

A

LO STATO DI PIOMBINO: DALLA REGGENZA DEGLI APPIANI ALLA DINASTIA BONCOMPAGNI LUDOVISI

Una ricostruzione storica del tempo presentata attraverso la lettura e la visione di alcuni documenti d'archivio per far conoscere il rilievo che lo Stato degli Appiani ebbe nello scacchiere italiano del tempo all'interno della complicata situazione geopolitica del Quattrocento. Dalla fondazione dello Stato nel 1399 saranno affrontati alcuni episodi accaduti durante il dominio degli Appiani in relazione alla presenza, ancora oggi, di alcuni manufatti.

A

UNA DONNA AL GOVERNO: ELISA BONAPARTE BACIOCCHI

Un approfondimento che mira a ricostruire i primi provvedimenti emessi dal governo bonapartista sull'intero tratto costiero, solo per citarne alcuni: dagli interventi per razionalizzare e migliorare gli impianti dei forni di Follonica e delle cave di allume di Montioni, all'avvio delle opere di bonifica nelle aree impaludate, alla ristrutturazione delle grandi vie di comunicazione tra cui la realizzazione della Strada Nuova, oggi conosciuta come via della Principessa, all'emanazione del Codice Rurale e Penale del Principato di Piombino, alle riforme assistenziali e a un rinnovamento che riguardò anche la gestione del verde urbano nei centri in cui Elisa risiedette.

A

MAPPIAMO LA CITTÀ VECCHIA

Il percorso intende far conoscere il centro storico della città osservando i manufatti e gli edifici che incontriamo in Corso Vittorio Emanuele II scoprendo anche le tante epigrafi presenti sui muri lungo la via principale e le traverse adiacenti. Vicoli e piazze che hanno cambiato col corso del tempo i loro nomi e le loro funzioni. Perché quella via era chiamata via dei polli? Quale attività si svolgeva in quella piazza?

Il progetto prevede l'utilizzo di una mappa che sarà consegnata agli studenti divisi in gruppo i quali dovranno seguire l'itinerario indicato sul documento per raggiungere i luoghi da visitare.

A

UNA PICCOLA GRANDE RIVOLUZIONE: I CARATTERI MOBILI A STAMPA

Una delle invenzioni più importanti e più carica di conseguenze per l'avvenire fu quella dei caratteri mobili a stampa e della stampa tipografica. Durante il Medioevo le opere si diffondevano grazie al lavoro degli amanuensi che copiavano i testi antichi e moderni in poche copie molto costose.

L'avvento della stampa produsse una vera e propria rivoluzione culturale grazie all'espansione dell'industria libraria in Europa e in Italia che portò a una maggiore produzione e diffusione del sapere. Il percorso proposto prevede un approfondimento attraverso una comparazione tra i primi libri a stampa e i manoscritti.

A/L

VITA IN COLATA CONTINUA

Il progetto con l'utilizzo di documenti audiovisivi e fotografici intende mostrare il lavoro svolto nel Novecento all'interno dello stabilimento siderurgico. Il percorso intende raccontare la profonda simbiosi tra la città e l'industria siderurgica, mettendo in luce le trasformazioni di un territorio. Piombino è stata una città che ha conosciuto la pressione della modernità industriale e il lavoro di migliaia di persone che hanno legato la loro vita al settore secondario.

L'incontro può prevedere anche un momento laboratoriale in cui gli studenti, utilizzando materiale fotografico, potranno ricostruire alcuni aspetti della vita quotidiana del lavoro in fabbrica e delle attività svolte nel tempo libero dai dipendenti.

A/L

I CALZINI DEL RE CARLO

Una proposta che intende far conoscere l'importanza degli archivi nella vita quotidiana e degli strumenti presenti per classificare i documenti durante la fase corrente dell'archivio. Le due ore possono prevedere una parte teorica e a una parte pratica con la quale gli studenti proveranno a capire come funziona l'ordinamento di un archivio.

Un incontro che può dare seguito a un approfondimento sull'utilizzo delle fonti primarie per la ricerca storica che sarà tenuto dal dott. Dario Filippi, storico e dottorando all'Università di Salerno.

[Il titolo è ripreso dalla storia ideata da Michele Toschi, archivista dell'Università degli Studi di Bologna.]

A/L

QUANDO LA CARTA VENIVA DALLA PECORA

La riscoperta dei diversi supporti alla scrittura e il loro cambiamento nel corso dei secoli. Attraverso la proiezione di slide si propone un approfondimento sulla scrittura e sui suoi diversi supporti. Il progetto può prevedere anche un laboratorio su come essere egittologi o amanuensi per un giorno.

A/L

LE DIFFERENTI VISIONI

Il percorso fotografico intende realizzare una rappresentazione personale della propria città e degli spazi conosciuti. Stabilito un tragitto gli studenti, utilizzando i mezzi fotografici a loro usuali -smartphone o macchina fotografica- inizieranno a documentare il percorso attraverso 15 scatti. Il materiale sarà successivamente selezionato e ogni studente dovrà scegliere almeno 5 immagini e stamparle su un supporto fisico (esempio cartoncino formato A4).

Il progetto prevede infine un confronto su quanto emerso dalle differenti riproduzioni: le immagini scelte e quelle scartate, i motivi che hanno catturato l'attenzione di quel click e altri elementi di approfondimento su l'arte della fotografia.

A/V

PIOMBINO SOTTERRANEA

Il progetto prevede un percorso itinerante sulla seconda guerra Mondiale: si parte dall'Archivio storico con la presentazione dei documenti conservati all'interno dell'ente sui fatti accaduti in città durante il periodo bellico, si prosegue con una visita alle segrete di palazzo Appiani in collaborazione con l'Associazione Microcosmo.

V

L'ARCHIVIO SI SVELA

Una visita guidata in Archivio storico alla scoperta del patrimonio documentario conservato nella "Casa delle Bifore". Dov'è l'archivio storico della città? Quali sono le attività che si svolgono in questo edificio?

Gli studenti potranno vedere e conoscere il palazzo medievale e i depositi dove è conservata la documentazione. L'archivio storico sarà presentato, nella sua duplice veste, sia come luogo di conservazione che come ultima fase di vita dell'archivio in senso stretto.

G/L

IL GIOCO APPIANI

Il laboratorio consiste in una fase di ascolto e in una fase ludica. Partendo dal racconto sulla storia della famiglia Appiani la classe ascolterà la lettura del testo. Al termine gli studenti saranno divisi in gruppi e ognuno riceverà una pedina di una famiglia che nel passato ha avuto legami con la città di Piombino. Posizionate tutte le pedine su di un gioco da tavolo creato per l'occasione i gruppi potranno iniziare a sfidarsi. Quale sarà il gioco? Risolvete l'indovinello per scoprirlo!

Starnazza per comunicare e ondeggia sui larghi fianchi per beccare, chi è?

Info e prenotazioni: 0565.63361 Archivio storico

archivistorico@comune.piombino.li.it

Responsabile: Gabriella Fabbri

Referente per attività: Veronica Muoio, archivista coop. Pleiades